

**13 APR. 2021**

Data

Protocollo N° *168421 /*

Class:

Prat.

Fasc.

Allegati N° 1

Oggetto: Bonifica e Messa in Sicurezza Permanente dei terreni di proprietà comunale siti a Quarto d'Altino in via G. Marconi – Richiesta di attivazione procedura ex art. 242, D.lgs. 152/2006 e s.m.i., per l'approvazione del Progetto Definitivo dei lavori di "Messa in Sicurezza Permanente dell'area comunale di via G. Marconi - 2° e 3° stralcio funzionale.

Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 25/02/2021.

Al Comune di Quarto d'Altino

Piazza S. Michele 48
30020 Quarto d'Altino (VE)
comune.quartodaltino.ve@pecveneto.it

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il
Comune di Venezia e Laguna
San Marco 1 – Palazzo Ducale
30124 Venezia
mbac-sabap-ve-lag@mailcert.beniculturali.it

Alla Città metropolitana di Venezia

Difesa del suolo e Tutela del Territorio
Ufficio bonifiche
via Forte Marghera, 191
30173 – Mestre (VE)
c.a. Dott. M. Gattolin
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Al Parco Naturale Regionale del Fiume Sile

Via Tandura, 40
31100 Treviso
segreteria.parcosile.tv@pecveneto.it

Al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive

Via Rovereto, 12
30174 – Venezia (VE)
consorzio@pec.acquerisorgive.it

All'Azienda ULSS 3 Serenissima

Dipartimento di Prevenzione
Distretto del Veneziano
P.le S.L. Giustiniani 11/D
30174 Zelarino (VE)
c.a. dott.ssa M. Gregio
protocollo.aulss3@pecveneto.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Progetti speciali per Venezia

Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941

<http://www.regione.veneto.it>

PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

All' **A.R.P.A.V.**

Dipartimento Provinciale di Venezia
via Lissa, 6
30171 – Mestre – Venezia
c.a. Dott. M. Zambon
dapve@pec.arpav.it

p.c.

Alla **Regione del Veneto**
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione difesa del Suolo
UO Genio Civile di Venezia
c.a. Ing. S. Patti
geniocivileve@pec.regione.veneto.it

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 25/02/2021.

Distinti saluti.

Il Direttore, ad Interim
Ing. Alessandro De Sabbata

UO Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Il Direttore Dott. Giovanni Ulliana
Responsabile del procedimento: ing. Alessandro De Sabbata – tel. 041 2794782
Prat. 237/2019_Bonifica_Quartod'Altino_viaMarconi
Referente Dott. S. Fassina tel. 0412795713

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

25 Febbraio 2021

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 63095 del 10 Febbraio 2021, per il giorno 25 Febbraio 2021, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi l'ing. Alessandro De Sabbata, Direttore ad Interim della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio per effetto della deliberazione della Giunta Regionale n. 47 del 19/01/2021. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati e verificato la presenza dei rappresentanti degli Enti stessi in video collegamento, viene dato l'inizio dei lavori.

Proponente: Comune Quarto d'Altino

Area: Comune di Quarto d'Altino

Titolo: Bonifica e Messa in Sicurezza Permanente dei terreni di proprietà comunale siti a Quarto d'Altino in via G. Marconi – Richiesta di attivazione procedura ex art. 242, D.lgs. 152/2006 e s.m.i., per l'approvazione del Progetto Definitivo dei lavori di "Messa in Sicurezza Permanente dell'area comunale di via G. Marconi - 2° e 3° stralcio funzionale.

Trasmesso dal Comune di Quarto d'Altino con nota del 17/11/20 prot. 14804 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 489699 del 17/11/2020.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, introduce l'ordine del giorno e descrive sinteticamente il documento in esame.

Il documento all'ordine del giorno descrive gli interventi su un'area costituita da tre ambiti A, B e C nel comune di Quarto d'Altino come rappresentato nella planimetria di pag. 1/21 della relazione illustrativa e di seguito riassunto.

Ambito A

Con Decreto direttoriale della Regione del Veneto n. 3 del 19.10.2016 è stato approvato l'intervento di bonifica con messa in sicurezza dei terreni che consiste nella realizzazione di un capping con una geomembrana e terreno di regolarizzazione superficiale finalizzata a impedire la percolazione delle acque meteoriche nel terreno contaminato.

In attuazione del sunnominato Decreto il Comune provvedeva quindi ad eseguire nel 2019, un primo stralcio di lavori concernenti la Bonifica mediante rimozione e trasporto a discarica delle evenienze interrate.

Il documento in esame (elaborato 2.5 – Relazione sulle opere di MIS Paragrafo 3.5) descrive le modifiche del progetto di bonifica e messa in sicurezza, che consistono nello spostamento

del bacino di laminazione e nel rimodellamento dell'intervento di bonifica, al fine di salvaguardare le alberature esistenti in ragione della valenza paesaggistica del sito.

Per tale spostamento del bacino di laminazione il Consorzio Acque Risorgive ha fatto pervenire con nota del 23.02.21 prot. 2772, il proprio parere favorevole con una serie di prescrizioni operative.

Nel documento vengono evidenziate le interferenze delle opere di bonifica da realizzare con le alberature ad alto fusto esistenti pregiudicando la loro conservabilità. Per ovviare a questa problematica viene proposto di modificare la perimetrazione dell'area da sottoporre a bonifica con misure di messa in sicurezza.

Ambito B

Con Decreto direttoriale della Regione del Veneto n. 4 del 25.07.2016 è stato approvato il Piano di caratterizzazione dell'area ricadente nel fg. 2 mapp. 41 ubicata tra il Campo sportivo di via G Marconi e l'argine del fiume Sile, mentre il Decreto direttoriale n. 7 del 27.01.2020 ha approvato l'Analisi di Rischio ambientale di tale area.

La Conferenza di Servizi decisoria del 20.11.2019 allegata al Decreto direttoriale n. 7 del 27.01.2020 sopra, citato ha richiesto l'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:

1. Ai fini di una verifica effettiva del percorso di lisciviazione in falda dei contaminanti presenti nei suoli, la ditta deve eseguire un monitoraggio delle acque di falda le cui modalità dovranno essere preventivamente concordate con l'ARPAV.
2. Ogni variazione delle modalità di utilizzo del sito, sono da considerarsi modifiche sostanziali rispetto agli obiettivi di bonifica sito specifici definiti mediante la procedura di Analisi di Rischio presentata. Ciò dovrà quindi comportare una nuova applicazione dell'Analisi di Rischio stessa per la definizione di obiettivi di bonifica che tengano in considerazione nuovi scenari eventualmente intervenuti.
3. Il proponente in merito alla presenza di materiale di riporto nell'area in oggetto deve presentare una proposta di intervento.

In tale CdS del 20.11.2019, il Presidente ha chiesto al proponente, in accordo con gli Enti, di valutare una modalità di intervento per il materiale di riporto, conforme a quanto realizzato nell'area dell'ambito A posta in vicinanza.

Pertanto nel documento in esame il Comune, in analogia a quanto previsto nell'ambito "A", prevede la posa di una barriera impermeabile costituita da un geocomposito bentonitico oppure da una geomembrana. Viene evidenziato che per garantire l'integrità della barriera impermeabile nel tempo, dovranno essere posti in opera 'pacchetti' di terreno di riporto a pezzatura idonea.

Ambito C

L'ambito C coincide con un'area a parcheggio a servizio del campo sportivo, considerata come completamento dell'intervento urbanistico progettuale, inglobando la porzione di terreno ad uso parcheggio esistente lungo il confine Sud-Est del campo sportivo, anch'essa di proprietà comunale, per una migliore regolamentazione dei flussi di traffico in entrata ed uscita dall'area di intervento.

In merito a tale ambito non ci sono dati di indagini pregresse svolte e pertanto non rientra nel procedimento di bonifica di cui trattasi.

Si chiede al Comune di Quarto d'Altino esporre la modifica all'ambito A e l'intervento di bonifica con misure di Messa in Sicurezza dell'ambito B.

L'arch. Gianmaria Barbieri rappresentante del Comune di Quarto d'Altino evidenzia quanto di seguito riportato.

Il bacino di laminazione nella variante attuale riferita all'ambito A, viene progettato con la realizzazione di argini spondali invece di creare una depressione. Viene inoltre spostato dalla posizione originaria per la presenza e la tutela delle essenze arboree presenti.

Per quanto riguarda il capping di progetto sempre nell'ambito A non verrà realizzato in corrispondenza degli arbusti in quanto una sopraelevazione di terreno in corrispondenza degli stessi provocherebbe la loro morte.

Si è pertanto ipotizzato un intervento di capping unitario con una scarpatina che va finire a zero in corrispondenza delle alberature.

Per l'ambito B si propone un progetto di intervento di capping analogo a quello sviluppato

nell'ambito A e pertanto si è pensato di unire gli interventi per un'economia di scala.
L'ambito C è funzionale alla sistemazione complessiva dell'area con una viabilità a servizio dei parcheggi esistenti.
L'ambito C non è mai stato interessato da rilievo di contaminazione e pertanto non è stata attivata per tale ambito la procedura di cui l'art. 242 del D.Lgs 152/06.
Si informa che tali interventi sono messi a bilancio di spesa per l'anno corrente sfruttando i finanziamenti del Fondo di Rotazione della Regione del Veneto.

Il dott. Massimo Dadà rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna si esprime per la competenza di tutela archeologica in riferimento al codice dei beni culturali e ai sensi dell'art. 25 del codice dei contratti.

La procedura prevista dall'art. 25 è in fase di completamento, la cosiddetta "archeologia preventiva" e pertanto verrà emesso un parere nei confronti del progetto concludendo la procedura senza la necessità di ulteriori indagini visto che il progetto stesso non va ad interessare contesti non precedentemente indagati da scavi e non essendoci una rilevanza archeologica.

Dal punto di vista paesaggistico archeologico l'area è indicata come zona archeologica ai sensi dell'art. 142 lettera 1 comma M del codice dei beni culturali e verrà emesso un specifico parere.

Il dott. Francesco Trovò rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna evidenzia che dal punto di vista paesaggistico l'opera deve essere valutata quando tutte le opere sono definitive, pertanto in questa fase in via del tutto istruttoria si può definire compatibile l'intervento di bonifica tramite capping, si chiede peraltro di mantenere integre le alberature per conservare l'habitat dal punto di vista naturalistico adiacente al corso d'acqua.

Si rimanda il parere di competenza all'esito di una procedura ordinaria paesaggistica che dovrà essere promossa dal Comune di Quarto d'Altino.

La dott.ssa Santina Serenella Grande rappresentante dell'Ente Parco Sile ritiene che il progetto dal punto di vista ambientale è conforme alle norme tecniche di attuazione del piano ambientale ricadente in una zona di urbanizzazione controllata di interesse pubblico.

Verranno date delle prescrizioni in merito alla conservazione delle alberature esistenti e quelle da piantumare.

La dott.ssa Silvia Trivellato responsabile dell'istruttoria per conto di ARPAV evidenzia quanto di seguito riportato.

Deve essere chiarito perché il "pacchetto di copertura" previsto nell'area "ambito B" è diverso (55 cm) rispetto a quello dell'"ambito A" (78-90 cm) e l'indicazione di quali alberature devono rimanere e quali sono da togliere.

Pertanto dal progetto manca una delimitazione dell'area che deve essere messa in sicurezza.

Deve essere dimostrata l'impossibilità di estendere la messa in sicurezza a tutta l'area in esame indicando eventuali vincoli sulle alberature esistenti. Nel caso non si potesse procedere alla messa in sicurezza dell'intera area deve essere allegata planimetria di dettaglio delle aree che restano escluse e delle limitazioni d'uso ad esse associate che andranno inserite nel certificato di destinazione urbanistica.

Deve essere chiarito se la barriera impermeabile sarà costituita da un geocomposito bentonitico o da una geomembrana impermeabile.

Per quanto attiene la valutazione di compatibilità idraulica si rimanda al parere del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e a quello della Regione Veneto – UO Genio civile di Venezia.

Deve essere inviato un cronoprogramma dettagliato delle attività di MIS al fine di dar modo ad ARPAV di eseguire i dovuti controlli in corso d'opera (corretta composizione del pacchetto di copertura, corretta posa dello strato impermeabile, prove di tenuta delle giunture delle geomembrane, ecc...) e ad opere ultimate (prove geofisiche e monitoraggi delle acque sotterranee).

Il geom. Paolo Ciuffi rappresentante della Città metropolitana di Venezia rileva le seguenti osservazioni:

- si chiede di integrare la documentazione con una relazione sugli interventi eseguiti come I stralcio nell'area denominata "Ambito A";
- si chiede di integrare il progetto con una planimetria che evidenzi la perimetrazione dell'area da sottoporre a MIS, in modo da evidenziare le parti delle due aree (Ambito A e Ambito B) con la presenza delle alberature dove il Comune intende non intervenire per preservare le alberature stesse;
- si chiede di precisare se la fascia ove sono collocati attualmente i pioppi, adiacente all'argine del fiume Sile, dove si prevede di inalterare l'altimetria, questo non comporti dei problemi al corretto defluire delle acque piovane;
- si chiede di circostanziare la scelta di eseguire il pacchetto di MIS previsto per l'Ambito B con spessori ridotti rispetto a quanto previsto nell'Ambito A.

Si rileva che gli interventi previsti dal progetto sia nell'Ambito A (II stralcio) che Ambito B (III stralcio) sono classificabili in "misure di sicurezza", trattandosi di un capping per l'isolamento superficiale e non "messa in sicurezza permanente" in quanto non sono previste barriere di conterminazione perimetrale del sito.

La Città metropolitana di Venezia esprime parere favorevole al Progetto presentato vincolato alla presentazione delle integrazioni sopraccitate.

La Dott.ssa Maria Gregio rappresentante dell'AULSS 3 Serenissima, concorda con il parere tecnico di ARPAV e si riserva di approfondire l'istruttoria nell'occasione della prossima Conferenza di Servizi chiedendo agli Enti l'invio della documentazione progettuale.

L'ing. Zanchettin consulente del Comune di Venezia con riferimento alle richieste degli Enti invierà un documento di integrazione.

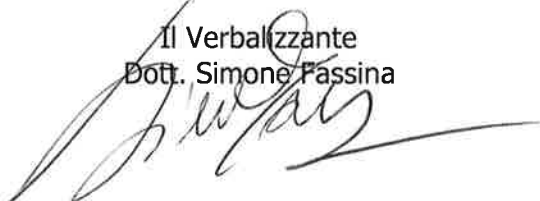
Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di sospendere la valutazione del documento in esame, richiedendo altresì le seguenti prescrizioni:

1. Il proponente deve inviare una planimetria dettagliata che individui le aree approvate e in variante adibite a bacino di laminazione, le aree che saranno oggetto di messa in sicurezza tramite capping e quelle che resteranno escluse a causa delle alberature, nonché delle sezioni che evidenzino le terminazioni laterali di tali interventi previsti.
2. Deve essere chiarito perché il "pacchetto di copertura" previsto nell'area "ambito B" è diverso (55 cm) rispetto a quello dell'"ambito A" (78-90 cm) e l'indicazione di quali alberature devono rimanere e quali sono da togliere.
3. Nel caso non si potesse procedere alla bonifica con misure di messa in sicurezza dell'intera area deve essere allegata una planimetria di dettaglio delle aree che restano escluse e delle limitazioni d'uso ad esse associate che andranno inserite nel certificato di destinazione urbanistica.
4. Deve essere chiarito se la barriera impermeabile sarà costituita da un geocomposito bentonitico o da una geomembrana impermeabile con le relative specifiche tecniche.
5. Deve essere inviato un cronoprogramma dettagliato delle attività di MIS al fine di dar modo ad ARPAV di eseguire i dovuti controlli in corso d'opera (corretta composizione del pacchetto di copertura, corretta posa dello strato impermeabile, prove di tenuta delle giunture delle geomembrane, ecc...) e ad opere ultimate (prove geofisiche e monitoraggi delle acque sotterranee).
6. Si chiede di integrare la documentazione di progetto con una relazione sugli interventi eseguiti come I° stralcio nell'area denominata "Ambito A".
7. Si rileva che gli interventi previsti dal progetto sia nell'Ambito A (II stralcio) che Ambito B (III stralcio) sono classificabili in "misure di sicurezza", trattandosi di un capping per l'isolamento superficiale e non "messa in sicurezza permanente" in quanto non sono previste barriere di conterminazione perimetrale del sito, pertanto i titoli progettuali dovranno riportare la denominazione di "*bonifica con misure di messa in sicurezza*".

8. Si chiede al Comune di Quarto d'Altino di inviare tutta la documentazione progettuale pregressa e la futura corrispondenza anche all'AULSS 3 Serenissima.
9. Deve essere inviato il computo delle opere di bonifica con misure di messa in sicurezza del progetto da valutare.
10. Il Comune deve recepire il parere del Consorzio Acque Risorgive inviato con nota del 23.02.21 prot. 2772 che si allega al presente verbale.
11. Il Comune di Quarto d'Altino deve inviare la documentazione necessaria affinché la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, l'Ente Parco del Sile e l'AULSS 3 Serenissima, forniscano il parere di competenza nell'occasione della prossima Conferenza di Servizi.
12. Deve essere acquisito il parere dell'Ufficio dell'UO Genio civile di Venezia della Regione del Veneto.

Il termine entro cui approvare con Decreto il documento in esame, viene sospeso in attesa dell'invio della documentazione integrativa richiesta entro 60 giorni dal ricevimento del presente verbale.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Ing. Alessandro De Sabbata



I partecipanti alla Conferenza di Servizi presenti per tutta la seduta o in parte:

Ing. A. De Sabbata – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Geom. P. Ciuffi – Città metropolitana di Venezia
Dott. M. Perini – Città metropolitana di Venezia
Arch. G. Barbieri – Comune di Quarto d'Altino
Arch. M. Gasparini – Comune di Quarto d'Altino
Dott.ssa M. Gregio – AULSS 3 Serenissima
Dott. G. Morelli – AULSS 3 Serenissima
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa S. Trivellato – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa S. S. Grande – Ente Parco Sile
Dott. M. Dadà - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna
Arch. F. Trovò - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna
Ing. A. Zanchettin – progettista consulente del Comune di Quarto d'Altino



ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA

Prot. N. 2772 /DD

Mirano (VE), 23 FEB. 2021

Ns. Rif. N. 16819/2020 - 2077/2021

SPETT.LE
REGIONE DEL VENETO
DIR. PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA
progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it

e, p.c. SPETT.LE
COMUNE DI QUARTO D'ALTINO
AREA TECNICA
comune.quartodaltino.ve@pecveneto.it

Oggetto: Legge Regionale n. 19 del 23 luglio 2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante della laguna di Venezia.

Titolo: Bonifica e messa in sicurezza permanente dei terreni di proprietà comunale siti in Quarto d'Altino in via G. Marconi.

Convocazione conferenza dei servizi istruttoria del 25.02.2021

Con riferimento alla convocazione trasmessa con nota prot. 63095 del 10.02.2021, con la presente si comunica che, a causa di concomitanti impegni, lo scrivente Consorzio non potrà partecipare della Conferenza dei Servizi in oggetto, con particolare riferimento alla trattazione del punto 3.

Ciò premesso, con la presente si informa che:

- visionati gli elaborati tecnici allegati;
- in considerazione dei contenuti della relazione idraulica a firma dell'ing. Alberto Zanchettin, la quale verifica l'invarianza idraulica dell'area oggetto di urbanizzazione a seguito della opere di compensazione e mitigazione che verranno realizzate;
- fatte salve le competenze e i diritti di altri Enti, Amministrazioni o privati;

per quanto di propria competenza, esprime parere idraulico favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

In fase di esecuzione lavori, dovranno essere scrupolosamente rispettate le seguenti prescrizioni:

- le aree destinate alla laminazione delle acque di piena, dovranno essere attentamente conformate in maniera tale da garantirne il completo asciugamento a termine degli eventi meteorologici; dovranno pertanto essere adottati tutti i dispositivi necessari ad assicurare il drenaggio delle acque, garantendo così la salubrità e la sicurezza delle stesse;
- il setto di laminazione presente all'interno del manufatto di regolazione delle portate, dovrà essere reso facilmente *removibile* ed *ispezionabile*, al fine di consentirne la frequente e costante manutenzione;



ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA


- la chiusura superiore del pozzetto di regolazione della portata dovrà essere preferibilmente realizzata con una griglia completamente rimovibile di adeguate caratteristiche dimensionali e strutturali;
- non dovrà essere creato pregiudizio allo scolo delle acque dei terreni limitrofi;
- dovrà essere garantita la corretta e costante gestione e manutenzione dei fossati oggetto di risezionamento.

Resta inoltre inteso che:

- nella cronologia dei lavori, le opere necessarie a garantire l'invarianza idraulica, dovranno essere realizzate preventivamente alle altre opere previste;
- la gestione, la periodica manutenzione ordinaria e pulizia della rete e dei manufatti, saranno a completo carico della Ditta proponente, con particolare riferimento al manufatto limitatore delle portate;
- dovrà essere ricostituito qualsiasi collegamento esistente con i fossati oggetto di intervento;
- la Ditta committente sarà in ogni caso responsabile di tutti gli eventuali danni che per l'esecuzione delle opere di cui trattasi potessero derivare al Consorzio od a terzi;
- a lavori ultimati sarà cura del direttore dei lavori trasmettere allo scrivente unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente;
- nessun onere o responsabilità potranno essere imputati al Consorzio di bonifica per danni che dovessero verificarsi, anche verso terzi, nel corso dell'esecuzione o anche successivamente a causa dei lavori;
- eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate e approvate da questo Consorzio;
- la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere.

La presente è rilasciata per i soli fini idraulici, nei limiti delle competenze dell'Amministrazione del Consorzio di bonifica Acque Risorgive, senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi siano essi privati od Enti Pubblici e non costituisce titolo edificatorio.

Rimanendo a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.


Il Direttore
(ing. Carlo Bendocchio)

Ufficio Pianificazione e Pareri

Capo Ufficio: dott. urb. Davide Denurchis

e-mail: d.denurchis@acquerisorgive.it -- tel. 0415459194